

## Valle del Sestaione e Riserva naturale

### Biogenetica di Pian degli Ontani

La montagna pistoiese è molto generosa di località di alto valore ambientale e paesaggistico, ma tra queste una delle più godibili in sella ad una mtbike è certamente la Riserva Biogenetica di Pian degli Ontani.

Si tratta di circa 500 ettari, in prevalenza di faggete e abetaie ad alto fusto, adagiati sulla destra orografica del torrente Sestaione e intersecati in lungo e in largo da itinerari per tutti i gusti : da mulattiere e *single tracks* anche molto tecnici fino al cosiddetto "Anello di fondo", una pista invernale di 13 km che, in mancanza di neve, è in pratica una strada bianca con pendenze irrisorie nel cuore della Riserva.

Ecco il resoconto della nostra uscita: partenza dall'Agriturismo La Piastra situato al 12°km della SP 20 di via Fontana Vaccaia.. subito un sentiero lungo una betullaia molto panoramico e poi strade di smacchio fino a Frassineta e da qui verso Pian degli Ontani su un single track lungo il costone della valle.

Si sbuca praticamente in paese.. si attraversa il centro storico nel quale campeggia un ontano secolare e iniziamo la strada che ci porterà in riva al Sestaione.

Lungo il percorso che scende verso il fiume, incise su blocchi di arenaria, possiamo leggere le "ottave" di Beatrice Bugelli, meglio conosciuta come **Beatrice di Pian degli Ontani**, la poetessa-pastora vissuta nell'Ottocento su queste montagne .. *"..era analfabeta, ma la sua fama si espanse talmente tanto che molti letterati di Firenze, Pistoia e Bologna si recarono a farle visita per avere da lei qualcuno dei suoi famosi versi..."*



Superata la diga dell'Enel inizia uno dei tratti più belli del percorso.. si attraversa il torrente e si comincia a risalirlo sulla sponda sx.. la mulattiera, con tratti in pietra anche di una certa difficoltà, ci conduce fino ad uno slargo che invita ad una prima sosta. Da lì, volendo, si arriva in circa 30' di arrampicata a piedi, alla Torre del Fattucchio, un monolite di roccia alto una ventina di metri che si staglia sul fianco della montagna e dal quale si può ammirare un panorama a 360° di tutta la valle.

*"..La leggenda vuole che nei paraggi sia sepolto da tempi immemorabili un tesoro. ma che una strega, una fattucchiera appunto, aiutata da elfi e da altre creature del bosco, confonda i viandanti e impedisca loro di trovarlo..."*

Aiutati dal Garmin e dal sentiero ben segnato riusciamo a ritornare alle bici senza intoppi..

Si prosegue per altri 2 km nella stessa direzione seguita in precedenza fino a un piccolo anfiteatro di rocce oltre il quale la mulattiera diventa impercorribile .. ma questa "puntata" in avanti merita la fatica in quanto in quel punto il Sestaione forma una gola naturale con pozzi d'acqua davvero spettacolari.

Si torna indietro fino a un ponticello in legno e da lì inizia la salita che non cesserà più fino in vetta.

Si comincia con un single track con tratti a piedi e poi con una poderale fino a località Catino .. dopo circa ancora un km siamo di nuovo sulla SP 20. Si svolta a dx verso Pian di Novello.. breve tratto in asfalto e poi a sx ancora su un single track ripido ma divertente che ci porta direttamente alla sbarra della Forestale.

Siamo all'ingresso della Riserva biogenetica.. da qui in 2-3 km molto facili in mezzo a faggi secolari di arriva al Rifugio Lagacciolo e da lì, con tratti in salita assolutamente pedalabili, si arriva al Rifugio Fonte Cecchini.

Qui la musica cambia.. si imbecca a dx il sentiero Forestale N° 8.. massimo dei rapporti e massimo impegno verso Prato Bellincioni.. una deviazione evita i tratti più impervi del sentiero allungando un po' il tragitto.. ma almeno non dobbiamo metterci le bici in spalla ..

Circa due km di sofferenza e siamo in vetta: si arriva prima su un pianoro sul quale è ancora presente l'ultima neve di stagione e poi sul crinale ai 1464 m di Poggio degli Agli.. davanti a noi la Garfagnana con il Balzo nero in primo piano.. sul crinale corre il sentiero CAI 100 che, per gli appassionati di trekking, porta rispettivamente a dx verso Poggio Sentinella e al Lago Nero e a sx a Vico Parcellorum..

Fatto il pieno di panorami bellissimi ci si copre bene e iniziamo una veloce discesa con brevi tratti tecnici che ci riporta prima sull'Anello e poi, attraverso strade di smacchio e poderali, verso una pala eolica e infine al nostro Agriturismo di partenza.

27 km, 1100 m di dislivello ( in allegato la traccia gpx)

Questo tracciato sarà la base di un uscita CAI già programmata per il 21 Luglio e per il quale, per gli interessati, seguiranno aggiornamenti.

Alla prossima

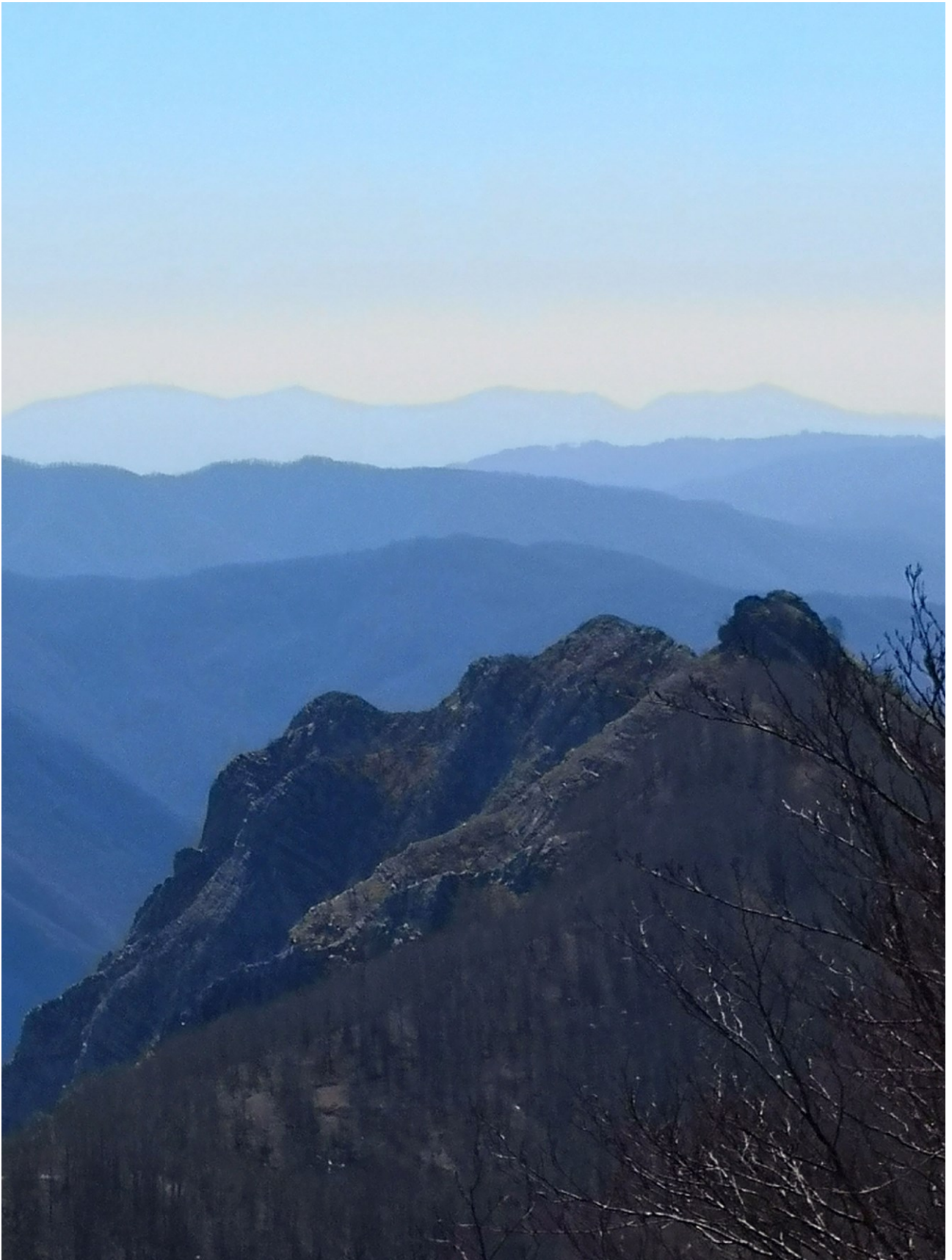
Babbo Luccio



Sestaione



**Prato Bellincioni**



**Balzo Nero**